

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno L. 20
id. semestrale 11
id. trimestrale 6
id. mensile 2
Estero anno L. 23
id. semestrale 12
id. trimestrale 7
id. mensile 3
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno autostesim 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga co. 50 - In testa pagina sopra la firma (bioblogia - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cont. 40 dopo la firma del gerente cont. 50 in quarta pagina cont. 30. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 84 e 48 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 10 Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 10, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 17 giugno 1892.

La seduta dell'altro ieri alla Camera è stata una triste, colpevole commedia organizzata dal solito complotto dei mangiapreti. Il ministro della giustizia, che è protestante, non esitò a porci, ed associarsi a sì bella congrega, e fece una figura delle pessime. Giannini l'odio religioso nella nostra Camera venne spinto tant'oltre: giannini cosa, fin a qui, apparve più scielta d'ogni ritagno, più schiva d'ogni circolazione nell'esprimere i raucori da lunga mano ragunati contro il cristianesimo. Il signor Moreau portò alla tribuna i più clamorosi attacchi contro i sindacati professionali del dipartimento del Nord: a lui s'unì il signor Dron. Le asserzioni, le denunce più impudenti non solo contro i fabbricanti, gli industriali, ma ancora contro il clero secolare, ed in specie contro i gesuiti hanno, per lo spazio di due ore, destato l'entusiasmo dei radicali, che da tempo assai non avevano goduto d'una simile e sì grata soddisfazione.

Io stavomi ansioso di veder a qual partito, a qual consiglio fosse per appigliarsi la sinistra, lusingandomi alla perfine di veder rintuzzare le armi, la forza maiuscola di tali passionati avversari, che non miravano ad altro che ad opprimere odiosamente le libere manifestazioni delle coscienze cattoliche, dato pure che fosser veri tutti i loro capi d'accusa. Ma ogni illusione mi si dileguò lorchè vidi il ministro Ricard ascendere la tribuna e prender partito per gli accusatori, e farlo, dichiarando di non aver in mano le prove di ciò che riferivasi sul conto dei capi di quelle officine. Ei dava l'ordine che venisse tradotte in tribunale corruzioneale a Liita il sindacato dei padroni cristiani: a questa dichiarazione scoppiò una salva d'accclamazioni approvative all'indirizzo del ministro: era un vero delirio. Per poco desso non veniva strappato alla tribuna, e portato in trionfo.

Dinnanzi a questo settario processo s'alzò indignato il deputato di Valenciennes il signor Thelher de Poncheville, e col talento che lo distingue mandò in fumo tutte le accuse portate in campo da Moreau e Dron contro i sindacati del Nord. E diede prova nel suo discorso di una vigoria eccezionale, di una serrata argomentazione. Senza dilungarsi in inutili particolari ei dimostrò che le calunnie portate alla tribuna dai deputati socialisti del Nord non posano su veruna base. Il senso fine e delicato, di cui si diede esperimento, colpì nel vivo

gli avversari della religione che non l'hau punto sopraffatto con mormorii ed interruzioni. Ma che farsi con uomini che chiudono le orecchie per non sentire la verità?

Loubet, il presidente del ministero, non sospirava punto, mi si si dica, questa nuova levata di scudi. Questo è uno stimolo alla ripresa della guerra religiosa. Il ministro Ricard ha posto il governo, troppo importantemente, dinanzi ad un fatto compiuto; e l'ordine del giorno proposto dal ministero, che manifestò la fermezza nell'applicazione delle leggi esistenti, venne approvato con forte maggioranza, da tutti o quasi i deputati di sinistra, che han fatto causa comune coi socialisti.

Il Re a Berlino

Francesco Crispi a Roma

Il tornato il gran redomonte, scrive il Corriere Nazionale, a far parlare di sé, ad agitare la sua banderuola. Nelle elezioni municipali di Roma volle essere candidato della lista liberale radicale. Vuol risalire al governo passando pel Campidoglio. A tutta ragione si può definire questa candidatura "un sintomo caratteristico, un indizio barometrico della politica."

Francesco Crispi è per eccellenza l'elemento settario, provocatore e perturbatore. E', di proposito deliberato, l'uomo degli eccessi. Se vede il paese in un pericolo, ha fretta di precipitarvi. Egli personifica pienamente la politica dell'abuso.

La sua escluditura a Roma ha preceduto immediatamente il viaggio del Re Umberto a Berlino. Si direbbe che egli ha voluto affermarsi, esaltarsi, pavoneggiarsi romorosamente appunto per questa occasione. Una volta di più egli si affaccia come il rappresentante borioso, assoluto, dispotico, della melagonia, della triplice alleanza, della persecuzione religiosa. Egli è l'araldo della guerra europea e del Kulturkampf contro il Papa. Non vi è brutalità di linguaggio che non germogli sulla sua bocca, né esaltazione d'orgoglio che non si dilati nel suo cervello.

Ma come rappresentante di Roma, il nome di Crispi è una lieta novità.

Francesco Crispi è l'uomo di Giordano Bruno. Egli è, che ha soltito un Consiglio municipale e ne ha imposto a Roma un altro fatto a sua immagine. Egli è, che ha trattato con brutale aliterigia ed olimpico disprezzo la popolazione romana. Egli è, che ha sostituito un Sindaco, perchè non avea dimenticato di essere Pri-

cipè romano e aveva ossequiato il Papa in una circostanza solenne. Finocchiaro Aprile ha preparato a Crispi la strada al Campidoglio, ed ora nel Ministero gli apparecchiò i tappeti pel suo ritorno, e i tavoli pe' suoi pugni.

Per mettere un Crispi nel Municipio di Roma, bisogna aver le vertigini o credere ben vicino il momento della liquidazione. Parà che i nostri avversari abbiano ormai quella vertigine, o nutrano questa credenza. Tal-sia di loro.

Le spese dei liberali per le elezioni di Roma.

Si assicura che per le elezioni amministrative, sia stato speso dai liberali, circa un milione di lire.

I realisti francesi e la Santa Sede

Gli errori dei realisti si accumulano con grande vantaggio della loro causa.

Il deputato Ozenove de Fradina ha mandato un irriverente dispaccio all'Emo Cardinale Rampolla per protestare contro gli elogi fatti dallo stesso cardinal segretario di Stato ad un discorso costituzionale del signor Descottes, e per protestare a nome della gioventù realista francese contro la cosiddetta dedizione alla Repubblica.

Queste francesi danneggiano la causa realista, e tendono a produrre una deplorabile scissura nel campo cattolico senza punto avvantaggiare le simpatie per la monarchia, di cui nessuno si è protestato nemico né avversario.

Tanto pare che la Santa Sede non intenda lasciare senza risposta tutte queste dichiarazioni, tanto più che molti si valgono di questa confusione per proclamare altamente che in materia politica non si è punto obbligati in coscienza ad obbedire al Vaticano.

Non è improbabile che una lettera del card. Rampolla, - probabilmente al Conte De Mun che ha lealmente accettato gli intendimenti del Vaticano - spieghi chiaramente questa dottrina, e dimostri che i cattolici devono obbedire anche in politica quando la Suprema autorità Apostolica loro chiede nell'interess della Chiesa e della Patria.

Dopo tutto i cattolici francesi debbono guardare il contegno dei cattolici italiani, che da molti anni danno prova della più mirabile devozione ed obbedienza al non expedit in materia politica.

A intervalli più o meno frequenti i cattolici italiani hanno chiesto se conveniva e se potavano, nell'interess appunto della patria, di accedere alle urne politiche per salvare almeno quanto era ancora salvabile. E la Santa Sede, per ragioni altissime, ha risposto negativamente. E i cattolici italiani, a costo di parer deboli e fiacchi, non

infransero mai questo divieto, sacrificando volentieri le individuali conviczioni al bene generale e al comando supremo. Vedono dunque i cattolici francesi che possono piegare rimanendo in buona compagnia.

IL CARDINALE ARCIVESCOVO DI RENNES

I catechismi elettorali e il guardasigilli Ricard

Il ministro dei culti della Repubblica francese, Ricard, ha sospeso l'assegnamento di cui godono ai rettori di Romilly, e al suo coadiutore, perchè distribuirono l'aggiunta al catechismo diocesano di Rennes, fatta dal Cardinale Arcivescovo Placet e relativa ai doveri elettorali. Il vicerario Porporato protesta contro l'operato del ministro e nobilmente scrive:

Per quanto è del supplemento al Catechismo diocesano, considerato in sé stesso io solo ne ho la responsabilità e l'assumo intiera. I miei preti avevano il dovere di insegnarlo, lo fecero per mio ordine e dietro la mia autorità. Promulgandolo, compii un obbligo della mia carica, obbedii alla mia coscienza, la quale mi avvertiva d'istruire de' loro doveri in materia grave che interessa al più alto punto la coscienza le anime di cui rispondo in faccia alla Chiesa e in faccia a Dio. Non si parlava né di scuole, né di doveri elettorali nei Catechismi pubblicati ai tempi di Boissut; non è mestieri di essere un profondo giurista per comprendere la ragione. Ma coi tempi nuovi sorsero nuovi doveri, e perciò per il Vescovo l'obbligo d'illuminare i fedeli, senza che si possa accusarlo d'invadere il terreno del potere temporale. Ho fatto da Vescovo, non ebbi altro in vista, né altro pensiero. Sfido di trovarvi una parola che alluda alla politica.

La S. Sede e i cattolici tedeschi

Il pellegrinaggio che ebbe luogo testè a Treveri ha dato luogo ad una imponente manifestazione in onore del S. Padre.

Uno fra i tanti oratori che prelesero la parola in quella circostanza, il Lucher ha pronunciato uno stupendo discorso sulla situazione insopportabile creata alla S. Sede che, secondo le vibrato parole dell'oratore, deve essere onorata come merita.

Egli ha poscia chiuso il suo discorso affermando che tutta la Germania deve prendere la difesa della causa del Papa, nell'interess stesso del paese.

Ha in seguito preso la parola Mons. Korun, Vescovo di Treveri, che con una felicissima improvvisazione si riallegò del risveglio religioso che sorge in Germania traedone argomenti di non lontano conseguimento di tutte le aspirazioni che preoccupano i cattolici per gli interessi della Chiesa e della S. Sede.

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

traduzione di A.

Sono io dunque così debole che la sola idea della ricchezza trionfi in tal modo di me e distrugga la tranquillità della mia anima?

Egli passava in quell'istante presso Saint-Germain l'Auxerrois, e v'entrò. Le chiese sono sempre pietosi luoghi di asilo. Sotto quelle volte maestose regnava l'oscurità e una calma solenne, che scese come un balsamo sull'animo agitato del giovine. Allorchè egli inginocchiò per chiedere a Dio di non rimanere né affascinato né snervato dalla fortuna, si sentì ad un tratto invaso dal sentimento della rapidità della vita umana. Era la risposta divina alla sua domanda di cristiano e di onesto uomo.

Le antiche muraglie di quella chiesa - pensava egli - erano sopravvissute a migliaia e a migliaia di uomini; tante generazioni erano nate là dentro alla vita cristiana, avevano celebrato le loro feste, avevano pianto i loro morti.

L'idea della fragilità d'ogni creatura l'idea della vita che seguirà alla dimora terrestre è una gran consigliere. Clemente sentì di nuovo la calma nel suo animo, e poté guardare con sangue freddo la prospettiva dorata apparitagli ad un tratto. Egli si rammentò che questo mondo non è che un luogo di passaggio per il ricco come per il povero, e tale pensiero è ben sufficiente a far dileguare le ebrezze come a lenire i cocenti dolori.

Allorchè il giovine uscì dalla chiesa aveva recuperato quella tranquillità che pone l'animo in condizione di ricevere la prosperità e l'infortunio, senza lasciarsi abbagliare da quella né abbattere da questo.

VII.

Chi non conosceva per bene Clemente non avrebbe potuto immaginare quella sera

che egli racchiudesse in sé un segreto così importante. Mentre egli discorreva con suo padre la signora Mainault tuttavia guardava con attenzione, e quando il cieco cominciò a sennonciare, ella chiese con altituose sollecitudini a suo figlio se qualche cosa lo facesse soffrire o gli fosse cagione di affanno.

« Mi sento un po' pesante la testa, rispose egli.

« Non era una menzogna; e il giovine appoggiò la testa allo schienale della sedia con aria stanca.

« Allora non andrò a chiamare Clotilde stasera, disse la signora Mainault.

« No, stasera è meglio che restiamo soli.

Il signor Mainault si destò poco dopo. Il giovine sollevò tosto il capo, e si pose di nuovo a discorrere con suo padre. Una domanda fatta da Clemente trasse il povero cieco a toccare delle sue memorie d'infanzia.

Come tutte le persone cui la gioventù s'è chiusa da lungo tempo, il signor Mainault si compiaceva di rindare quei dolci ricordi; come tutti quelli che hanno sofferto molto, provava un conforto a far scorrere davanti alla sua mente quei tempi in cui era felice,

in cui la vita non aveva per lui che fidenti promesse. Poi egli si prendeva una pietosa premura di far conoscere a Clemente i parenti, ch'egli non aveva mai veduto, ma che vivevano sempre nel cuore di suo padre e di sua madre. Quindi non fu difficile al giovine raccogliere quella sera parecchie notizie già quasi dimenticate sul conto dello zio Giacomo.

« Mi piacerebbe sapere ciò ch'è avvenuto di lui o almeno che facciano oggi i suoi figli, disse il signor Mainault, dopo aver parlato del dolore che aveva sentito suo padre per l'abbandono e per l'oblio dell'unico fratello. Questi era l'uomo che pensava solo a sé e s'abbandonò; ma ora che tutti i nostri parenti prossimi sono morti mi sarebbe dolce sapere se ho ancora dei cugini, e sopra tutto se questi cugini sono felici e se le imprese del padre loro prosperarono.

Clemente non rispose, ma, appena ritiratosi in camera, scrisse una memoria per l'avvocato del banchiere, e la mattina appresso gliela portò insieme con una lettera che s'era fatto dare da suo padre, una lettera scritta da Giacomo Mainault appena giunto in America, (Continua).

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE?



Liquore Stomacico ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bossero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badaer alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Verifico lo sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolitano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete il vero DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcers, emmioni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta a tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accreditata la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Nimis presso LUIGI DLA NEGRÒ farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.



una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forze e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in bottiglie da L. 2.150 ed in bottiglie da un litro circa L. 0.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Fruttumieri del Regno.

A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO Chiosolero — FERRAZZI ERAT, procuratori — FABRIS ANGELO Farmacista. — MINISIA FRANCESCO medicinali.

In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PORTOFINO presso il signor CATTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone & C. via Torino 12, MILANO.

Ale spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1888, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia dovrebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antispasmodico e si raccomanda alle persone soggette a quei malesse prodotto dallo spasma, nonché ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti celeberrimi medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti e prendersi in casi di simili incomodi.

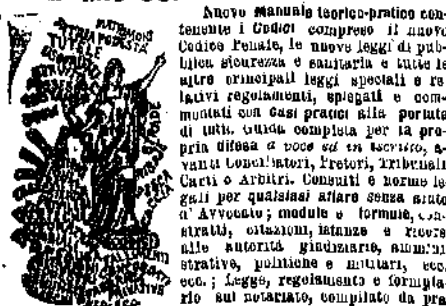
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE



Nuovo manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitarie e tutte le altre principali leggi speciali e regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti i Conoscitori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulto e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; legge, regolamento e formulario sui notariato, compilato da pratici legali. Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno disinteressarsi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di affari senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grando. — Spese franco C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro vaglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 Litt (Cassa) vante col solo aiuto del l'opera Il Mio Consulente Legale. Facile trovare i rimedi di legge.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi autorizzati.

VOLETE UN BUON VINO ?

Acquavite
Folovere Bianchica
composto con aceti di uva per preparare un buon vino di amiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 3.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

Preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco un osato, economico e spumante. — Dose per 50 litri L. 1.70 per 100 litri L. 3.
Dirigete le domande all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine
Coll'aumento di cent. 60 si spedisce franco per pacco postale

STUDIOSI - LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIU' RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale illustrata*, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Il legato solidamente in tela. Spedite fra meo C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

TALIANO-FRANCESE E FRANCESE-TALIANO del prof. G. FRAZZONI e dott. F. E. FOLGER. Adattato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Elegante in tela e orn. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via, 38, Corva contro L. 3 (tre).